

A Dresda lo Splendore celeste. Raffaello, Dürer e Grünewald dipingono la Madonna

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Dal 6 settembre 2011 all' 8 gennaio 2012 le **Staatliche Kunstsammlungen** di **Dresda** ospiteranno la mostra **Splendore celeste. Raffaello, Dürer e Grünewald dipingono la Madonna** alla **Pinacoteca Alte Meister** (Maestri Antichi).

In questa occasione la **“Madonna di Foligno”** di Raffaello, mai prestata fino ad ora, sarà **eccezionalmente esposta insieme** alla **“Madonna Sistina”** (ancora Raffaello), che appartiene al museo di **Dresda**. La **“Madonna di Foligno”** è di inestimabile valore e per questo sarà garantita dal governo federale tedesco. L'esposizione inizierà a settembre in concomitanza con la visita di **Papa Benedetto XVI** in Germania e nella città di Dresda.

Probabilmente le due opere per un certo periodo rimasero entrambe nella bottega del maestro in quanto nel 1512 fu dipinta la **“Madonna di Foligno”** e nello stesso anno il **Papa Giulio II** avrebbe commissionato la **“Madonna Sistina”**. Le due opere ebbero varie vicissitudini. La **“Madonna di Foligno”** fu dipinta per l'altare maggiore della basilica romana dell'**Aracoeli** nel cui coro fu sepolto **Sigismondo dei Conti** nel febbraio 1512. In seguito alla demolizione dell'abside della chiesa nel 1564, il dipinto fu trasportato dalla famiglia nella chiesa di **Sant'Anna a Foligno**, da cui derivò il nome del dipinto.

Nel 1797 fu tra le opere d'arte che furono raziate dalle armate napoleoniche; portata a **Parigi** subì il trasporto del colore da tavola su tela che fu fortunatamente bene eseguito dai restauratori **Haquin e Röser**. Nel 1816 la tela fu riportata arrotolata a **Roma**, dove per volere del **Papa Pio VII** fu esposta nella **Pinacoteca Vaticana**.

Per quel che riguarda la **“Madonna Sistina”**, nel 1512, la città di **Piacenza** passò allo **Stato Pontificio** e **Papa Giulio II** commissionò il dipinto per la chiesa del **Convento di San Sisto** da cui prese il nome di **“Madonna Sistina”**, dove fu collocato nel 1514. Il principe elettore di Sassonia e re di Polonia, **Augusto III**, dopo lunghe e faticose trattative e 25.000 scudi romani, una cifra notevole per l'epoca, e che servì per il restauro del convento, riuscì a portarla a Dresda.

La **“Madonna Sistina”** divenne famosa soprattutto per l'**attenzione** di cui fu oggetto da parte degli **artisti classicisti e romantici tedeschi**. Il dipinto, scampato al bombardamento che rase al suolo **Dresda** nella seconda guerra mondiale, nel 1945 fu portato nell'allora **URSS** da cui tornò dieci anni dopo per volere di **Chruščëv**.

Ora, **dopo 500 anni saranno poste l'una vicina all'altra**, e sarà di grandissimo interesse mettere a confronto **le due pale d'altare** che hanno alcune caratteristiche comuni come la **destinazione d'uso** e la **grandezza**: la **“Madonna di Foligno”** è alta tre metri e la **“Madonna Sistina”** due metri e sessantanove. La raffigurazione della Madonna proposta nelle due opere è però molto differente, nonostante la **vicinanza cronologica**, a testimonianza

della continua ricerca espressiva del grande maestro.

La “*Madonna di Foligno*” è più **legata alla tradizione** con la **netta divisione tra cielo e terra**, la Vergine e il bambino sono collocati tra le nubi mentre, sullo sfondo di un paesaggio, sono a sinistra i Santi Giovanni Battista e Francesco, e a destra Girolamo con il committente inginocchiato. Al centro un angioletto in piedi con una **targa vuota** che indica come il dipinto sia un **ex voto**. Le **dimensioni** dei santi e del committente sono **realistiche ad altezza d'uomo**, e i colori e i panneggi ricordano la *Messa di Bolsena* nella *Stanza di Eliodoro* dipinta nello stesso periodo. I volti espressivi dei santi e dei vari personaggi del dipinto e dell'affresco ci ricordano che **Raffaello** è stato straordinario anche nei ritratti.

La “*Madonna Sistina*”, invece, è collocata sulle nubi contornata a sinistra da **San Sisto** e a destra da **Santa Barbara** (anch'essa venerata nel convento di Piacenza), le cortine sono aperte sulla visione, svelandola allo sguardo dei fedeli, senza che sia raffigurata la committenza in una dimensione esclusivamente divina.

Alla mostra saranno anche esposti il prezioso **bozzetto** autografo di Raffaello per la “*Madonna di Foligno*”, **unico disegno preparatorio esistente** (British Museum, Londra), ed un altro disegno effettuato per entrambi i dipinti (Städel Museum, Francoforte sul Meno). **Due incisioni della “Madonna delle nubi”**, eseguite intorno al 1512 da **Marcantonio Raimondi nella bottega di Raffaello** su disegni del maestro, saranno anche presenti a testimonianza dello studio approfondito che ha preceduto l'esecuzione delle pitture.

L'esposizione, oltre a questi capolavori, presenterà anche altre opere legate all'**iconografia mariana** di grandissimi maestri dello stesso periodo appartenenti a scuole diverse, tra le quali, una di **Cranach il Vecchio** (Städel Museum, Francoforte sul Meno) e dipinti di **Dürer, Garofalo e Correggio**, tutti provenienti dalla **Pinacoteca dei Maestri Antichi di Dresda**. Dovrebbe essere anche presente la “*Madonna di Stuppach*”, dipinta da **Matthias Grünewald** nel 1519, vicina cronologicamente alle opere di **Raffaello** anche se profondamente differente. La “*Madonna di Stuppach*” (Bad Mergentheim, Chiesa dell'Incoronazione della Vergine), è considerato, insieme all' **Altare di Isenheim** (fonte d'ispirazione di **Hindemith** per la *sinfonia Mathis der Maler*), il capolavoro dell'artista.

Il **Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani**, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra i due musei e ha reso noto che si stanno studiando ulteriori progetti comuni, inoltre ha annunciato che inizierà prossimamente il **restauro della Sala di Costantino** contigua alle *Stanze di Raffaello*. La mostra “*Splendore celeste: Raffaello, Dürer e Grünewald dipingono la Madonna*” inaugurerà le celebrazioni previste per i **500 anni della “Madonna Sistina”** cui sarà dedicata la mostra “*Die Sixtinische Madonna. Raffaels Kultbild wird 500*” (“La Madonna Sistina compie 500 anni”) che si terrà dal 26 maggio al 26 agosto 2012 nella **Pinacoteca Alte Meister** (dei Maestri Antichi) di **Dresda**.

Pubblicato in: GN57 Anno III 20 giugno 2011

//

Scheda Titolo completo:

Splendore celeste: Raffaello, Dürer e Grünewald dipingono la Madonna

Mostra congiunta dei **Musei Vaticani** e delle [Staatliche Kunstsammlungen di Dresda](#) [2]

6 settembre 2011 – 8 gennaio 2012

Pinacoteca Alte Meister, am Zwinger, Theaterplatz 1, **Dresden**

Il catalogo della mostra è a cura di Andreas Henning e Arnold Nesselrath

Articoli correlati: [Giotto e Beato Angelico. L'umanità e la grazia](#) [3]

- [Arte](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/dresda-splendore-celeste-raffaello-durer-grunewald-dipingono-madonna>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/madonna-di-foligno>

[2] <http://www.skd.museum/>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/giotto-beato-angelico-lumanita-grazia>